



17 dicembre 2020, ore 18

<https://anpimilano.com/category/anpilibri/>

<https://www.youtube.com/channel/UCiProW3iNwI13U1f8G6NtxA>

STANOTTE DORMIRAI NEL LETTO DEL RE

Archinto, 2020

L'Autrice ne discute con WLODEK GOLDKORN

«Il compito di matematica lo si fa con l'ingegner Gadda (per vederselo bocciato dall'insegnante). E si cresce all'ombra, anzi è meglio dire alla presenza di Eugenio Montale, di Luigi Dallapiccola, di Giorgio Bassani, mentre il ricordo di Nello Rosselli è vivo nelle conversazioni a tavola e nelle passeggiate con il padre e la madre. E l'elenco delle persone che hanno frequentato casa Bonsanti a Firenze – casa intesa come luogo fisico ma anche come metafora, perché ne faceva parte anche il Gabinetto Vieusseux – e che sono raccontate in questo libro, potrebbe continuare a lungo. Il libro racconta, in realtà, il Novecento, il secolo in cui il Male si manifesta nella sua estrema radicalità. E centrale è la storia di un falò. Il padre dell'autrice getta nel fuoco carte e libri, subito dopo l'8 settembre, perché la casa sta per essere perquisita dai nazisti. In quella immagine c'è la tragedia intesa come l'ineluttabilità del destino: i roghi iniziati nel 1933 in Germania si propagano con l'avanzare dei tedeschi in Europa e fino a assumere la dimensione familiare, in casa Bonsanti.» (Wlodek Goldkorn)

Sandra Bonsanti, giornalista (“Il Mondo”, “Epoca”, “Panorama”, “Il Giorno”, “La Stampa”, “Repubblica”, “Il Tirreno”) scrittrice, ha pubblicato: *Il canto della libertà* (2016), *Il gioco grande del potere* (2013). È laureata in Etruscologia. Per alcuni anni deputato alla Camera. Ha vissuto a lungo negli Stati Uniti, a Milano e a Roma. Dopo aver diretto “Il Tirreno” si è impegnata nell’associazione Libertà e Giustizia della quale è presidente emerita. Nel giugno del 2017 le è stato assegnato il Fiorino d’oro della città di Firenze “per il lavoro dedicato ad affermare e diffondere i valori della democrazia e della libertà”.

Wlodek Goldkorn, giornalista, per molti anni responsabile culturale de “L’Espresso”. Ha lasciato la Polonia nel 1968. Vive a Firenze. Ha scritto numerosi saggi sull’ebraismo e sull’Europa centro-orientale. È coautore de *Il guardiano. Marek Edelman racconta* (con Rudi Assuntino, 1998, 2016); di *Civiltà dell’Europa Orientale e del Mediterraneo* (con Massimo Livio Bacci e Mauro Martini, 2001), e autore de *La scelta di Abramo. Identità ebraiche e postmodernità* (2006), *Il bambino nella neve* (2016, 2018), *L’ultima lezione* (con Zygmund Bauman, 2018) e *L’asino del Messia* (2019).

a cura di
Marco Cavallarín e Maria Grazia Maffina